

LE PROPOSTE DELLE SINISTRE APPROVATE ALL'UNANIMITA'

# I Consigli comunale e provinciale di Torino stigmatizzano le discriminazioni della FIAT

**Vasta eco tra l'opinione pubblica della petizione degli intellettuali e dell'interpellanza del compagno Togliatti - Entro lunedì verranno presentate le liste per le elezioni del 2 aprile**

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13. — Il ruolo di giornalisti ha avuto in questi giorni hanno seguito passo passo le intricate vicende che hanno portato alla frattura della CISL torinese, ne hanno tratto una profonda impressione, specie coloro che erano a mezza addentrona ai problemi sindacali e tutti hanno compreso che il travaglio ha avuto un esito positivo. La opinione pubblica, incalzata da notizie contrastanti, da reazioni di repulisti, ha avuto tuttavia la possibilità di estrarre dalla ridda di elementi spesso confusi una sua idea precisa su ciò che è stato e rimane una "lei bubbonica" più virulenti non soltanto della situazione sindacale ma del dinamismo democratico a Torino e nel paese. Si può senza dubbio affermare che in un processo in cui le organizzazioni sindacali sono state le protagoniste più diffuse e più importanti, è stato tuttavia il sistema di illegalità instaurato negli ultimi anni, con complicità più o meno evidenti, dal monopolio FIAT.

La rottura avvenuta nella CISL ha avuto per certi aspetti il significato di una denuncia, ma il risultato che caratterizza da anni l'attività sindacale alla FIAT, anche se, naturalmente, è ancora troppo evidente la responsabilità di chi oggi — con una mossa riparatrice in extremis — tenta di fare un colpo di spugna alle complicità ed agli errori di un lungo passato.

Quando la CISL annunciò, con il comunicato di Varallo Sesia, che metteva in forse la propria partecipazione alle elezioni FIAT — la più importante da tutte le fabbriche — si sentì la ribellione aperta degli arrighiani, che detengono molti posti dirigenti nell'organizzazione torinese del sindacato metalurgico (CISL-FIM).

Arrighi non ha tentato il grosso colpo di sfornare un sindacato "giallo", all'americana, per alcuni motivi abbastanza noti: la condanna delle ACLI torinesi, che si sono schierate con la CISL nonostante il loro dirigente, Rapelli, sia molto vicino ad Arrighi; defezione di una trentina (su 114) membri di C.I. FIAT eletti nelle liste CISL, i quali hanno preferito non essere "dimissionari" d'ufficio dalla loro organizzazione, come questa aveva annunciato. Non vanno infine disgiunti i motivi che sono probabili indicatori della FIAT, la quale evidentemente non ha concesso l'imprimatur alla formazione del nuovo sindacato "mercoledì", perché in questo momento non le conviene essere in una ottusa decisa con la CISL.

La notizia dell'espulsione di Arrighi è stata accolta e commentata con profonda soddisfazione nelle maggiori fabbriche torinesi. La stessa soddisfazione si è leggeva sulle labbra dei dirigenti della CISL quando comunicarono la loro decisione, facendoci chiaramente intendere che questa era la seconda, ma ultima volta che la predevano (quella precedente risaliva al '54, quando Arrighi, dimostrando la propria tempra, organizzò il crumiraggio durante uno sciopero deciso anche dalla CISL).

La soddisfazione è stata aumentata dalla netta presa di posizione del Consiglio comunale — cui oggi si è aggiunta quella del Consiglio provinciale. Entrambi i massimi organi di questi sono pronunciati l'unanimità, su proposta delle sinistre, contro le intimidazioni padronali nelle elezioni di C.I. Lo schieramento, contro questa triste piazza della democrazia italiana, che nella FIAT ha la sua espressione più acuta e più andata dalle ACLI ai vari partiti a tutti i sindacati e giornali. Schierata con i consiglieri comunali fascisti, con Arrighi e con la FIAT (la quale ha smentito le intenzioni di proseguire nelle intimidazioni) e La Stampa, il quotidiano del monopolio torinese.

Invece i sindacati e anche la CISL, che pure ha delle pesanti responsabilità per il passato, si sono messi in difesa e oggi presentano alle elezioni intenzioni confortanti: perciò che da questo momento sia possibile iniziare un'azione intersindacale per opporsi al processo di un sindacato che il fenomeno arrighiano ha denotato e che i sindacati possono quindi unire gli sforzi perché si garantisca il primordiale diritto di autonomia delle organizzazioni dei lavoratori padronato. Quest'ultimo è il obiettivo a cui si deve sempre illeciti e minacce e la discriminazione (l'indipendenza dei sindacati, attraverso i licenziamenti; l'appresaglia da una parte e le concessioni separate dall'altra ha cercato di mettere le organizzazioni di lavoratori al proprio servizio, oppure eliminare quelle che non vi socievano. Il risultato è che la Fiom non ha mai deflettuto dalla propria linea, pur subendo un attacco plurennale e ferocissimo: la CISL invece si stava impantanando nell'opera del gruppo arrighiano, che alla FIAT faceva un bello e cattivo tempo. Quando la CISL ha cercato di riprendere una posizione autonoma, gli arrighiani hanno manovrato a questo il sospetto nella fabbrica, il padrone ha preso misure punitive le leve organizzative all'interno dell'azienda. Comunque sia, un primo passo avanti è stato compiuto verso una situazione migliore, che potrà consentire a tutti i sindacati di pre-

presentato al Presidente della Repubblica una petizione sulla libertà nelle fabbriche, la proposta della CGIL, per una istanza fra sindacati e le elezioni di C.I. L'interpellanza di Togliatti sull'ultima illegale alla FIAT le denunce della Fiom contro le intimidazioni dell'azienda ed il volontario terrorismo. Entro lunedì i sindacati presenteranno le proprie liste per le elezioni del 2 aprile. Forse la CISL avrà notevoli difficoltà, perché sino ad oggi tutta la preparazione delle liste dello stesso sindacato era nelle mani del gruppo arrighiano, che dispone tuttora di quasi tutte le leve organizzative all'interno dell'azienda. Comunque sia, un primo passo avanti è stato compiuto verso una situazione migliore, che potrà consentire a tutti i sindacati di pre-

dere dalla FIAT e dal padrone l'assoluta libertà di espressione di opinione, di organizzazione e di voto, prima e dopo le elezioni delle commissioni interne.

ARIS ACCORNERO

## Un'interpellanza di Rapelli sugli interventi stranieri alla FIAT

L'on. Rapelli ha rivolto al Presidente del Consiglio, al ministro degli Affari Esteri, al ministro dell'Interno, al ministro del Lavoro una interpellanza a perché contenzioso se provenga da organizzazioni anticomuniste, finanziate sul piano internazionale e nazionale, o non piuttosto da qualche agenzia provocatrice locale.

Le organizzazioni sindacali delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti, hanno comunicato che tutti i tentativi sparsi al fine di addormentare, di intorpidire con gli organi responsabili dei dicasteri finanziari, ad una soluzione concordata del nostro problema relativo all'adempimento dell'assegnazione personale, sua trasformazione ed estensione agli esclusi, non hanno portato ad alcun risultato positivo, neppure in via transattiva. In conseguenza, le organizzazioni di cui sopra, con il consenso delle rispettive commissioni di controllo, hanno manifestato in occasione del mancato riordinamento funzionale dei ruoli organici previsto dalla legge delegata, al 4 gennaio sempre più aspra per le continue dilatorie posizioni ministeriali sulle questioni connesse, precludendo così l'attuazione di tutto il personale centrale e periferico comune dipendente dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti, per 48 ore, dalle ore 24 di sabato 22.

Il 21 e il 22 sciopero degli impiegati del settore finanziario

La richiesta del premio è stata avanzata da molti mesi dalla Fiom che l'ha motivata con l'accresciuto ritmo di rendimento del lavoro al quale non ha corrisposto un elevamento della retribuzione. Sia la CISL che la UIL hanno riconosciuto legittima la richiesta avanzata dalla Fiom. Mentre la UIL ha dichiarato lo « stato di agitazione » unendosi così all'azione della Fiom, la CISL è rimasta finora neutrale a queste questioni di bilancio poste dall'azienda per rigettare la richiesta dei lavoratori.

Un'interpellanza di Rapelli agli interventi stranieri alla FIAT

La richiesta del premio è stata avanzata da molti mesi dalla Fiom che l'ha motivata con l'accresciuto ritmo di rendimento del lavoro al quale non ha corrisposto un elevamento della retribuzione. Sia la CISL che la UIL hanno riconosciuto legittima la richiesta avanzata dalla Fiom. Mentre la UIL ha dichiarato lo « stato di agitazione » unendosi così all'azione della Fiom, la CISL è rimasta finora neutrale a queste questioni di bilancio poste dall'azienda per rigettare la richiesta dei lavoratori.

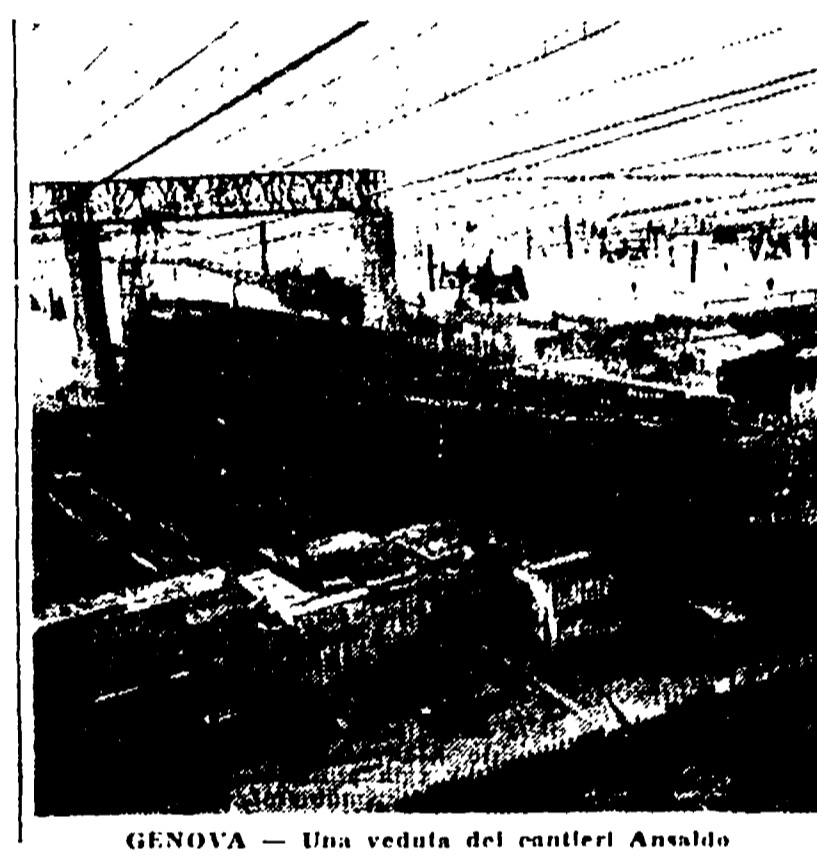
Un'interpellanza di Rapelli agli interventi stranieri alla FIAT

La richiesta del premio è stata avanzata da molti mesi dalla Fiom che l'ha motivata con l'accresciuto ritmo di rendimento del lavoro al quale non ha corrisposto un elevamento della retribuzione. Sia la CISL che la UIL hanno riconosciuto legittima la richiesta avanzata dalla Fiom. Mentre la UIL ha dichiarato lo « stato di agitazione » unendosi così all'azione della Fiom, la CISL è rimasta finora neutrale a queste questioni di bilancio poste dall'azienda per rigettare la richiesta dei lavoratori.

# Deciso dagli operai dell'Ansaldo di Genova lo sciopero per il premio di rendimento

**La UIL si dichiara d'accordo con la rivendicazione e dichiara anch'essa l'agitazione - La CISL invece pur concordando con la richiesta non partecipa per ora alla lotta**

GENOVA, 13. — Entro la prossima settimana gli operai dell'Ansaldo effettueranno uno sciopero. La decisione è stata presa dai lavoratori dopo che un ampio dibattito ha chiarito che lo sciopero ricorrendo alla lotta al premio di rendimento, potrà rinnovare la posizione intrinseca dell'azienda da nei confronti della richiesta di un premio di produzione.



GENOVA — Una veduta dei cantieri Ansaldo

## Tempesta assemblea dei minatori della CISL

CAGLIARI, 13. — Si è svolto a Iglesias un convegno regionale dei minatori indetto dalla CISL. Al convegno hanno partecipato pochi minatori in rappresentanza di alcune miniere. In realtà, esso si è concluso senza far comprendere esattamente quale sia l'atteggiamento della CISL.

La poltemica è stata particolarmente incisa nell'intervento di un giovane minatore del bacino metalifero il quale ha elencato i soprusi e i ricatti che le aziende minerarie conducono contro i lavoratori. Ed ha invitato la CISL ad unirsi alla lotta generale iniziata con lo sciopero del 22 febbraio.

Il segretario generale della CGIL, uno Apollonio Novella ha subito a nome di tutta l'organizzazione, i rappresentanti della CGT e ha sottolineato l'importanza dell'incontro al fine del consolidamento e dello sviluppo del rapporto fra i sindacati francesi e italiani per la difesa degli interessi dei lavoratori dei due Paesi. Marcel Duchêne ha espresso ai dirigenti sindacali della fraternità solidarietà dell'organizzazione dei lavoratori francesi.

Sospeso lo sciopero degli elettrici

La cooperazione e la riforma agraria possono salvare la piccola proprietà dalle nefaste conseguenze del MEC

Si è svolto a Roma il convegno promosso dall'Alleanza nazionale - La relazione del compagno Muga - Milioni di contadini minacciati

PASSI AVANTI COMPITI RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

# La produzione industriale sovietica è aumentata dell'11% in tre mesi

Ultimi giorni di campagna elettorale - I leaders sovietici parlano ai loro elettori - Il viaggio dei tre osservatori americani - Il problema degli alloggi

(Dai nostri corrispondenti)

MOSCA, 13. — Stamane la stampa di Mosca ha riportato un comunicato della direzione centrale di statistica sull'esecuzione del piano economico nei mesi di gennaio e febbraio.

Si apprende così che nel primo bimestre del 1958 la produzione industriale era complessivamente aumentata dell'11 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le cifre annunciate oggi servono per illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo sistema ha rivelato vantaggi certo delle critiche sono ancora necessarie.

Incontro CGIL-CGT per gli emigranti

Una delegazione della CGT della quale fanno parte Marcel Duchêne, responsabile della sezione emigranti della CGT, Stamus, Walczak, della federazione della Federazione francese dei minatori, Lavo

Il segretario generale della CGIL, uno Apollonio Novella ha subito a nome di tutta l'organizzazione, i rappresentanti della CGT e ha sottolineato l'importanza dell'incontro al fine del consolidamento e dello sviluppo del rapporto fra i sindacati francesi e italiani per la difesa degli interessi dei lavoratori dei due Paesi.

Sospeso lo sciopero degli elettrici

La cooperazione e la riforma agraria possono salvare la piccola proprietà dalle nefaste conseguenze del MEC

Si è svolto a Roma il convegno promosso dall'Alleanza nazionale - La relazione del compagno Muga - Milioni di contadini minacciati

La produzione industriale sovietica è aumentata dell'11% in tre mesi

Ultimi giorni di campagna elettorale - I leaders sovietici parlano ai loro elettori - Il viaggio dei tre osservatori americani - Il problema degli alloggi

(Dai nostri corrispondenti)

MOSCA, 13. — Stamane la stampa di Mosca ha riportato un comunicato della direzione centrale di statistica sull'esecuzione del piano economico nei mesi di gennaio e febbraio.

Si apprende così che nel primo bimestre del 1958 la produzione industriale era complessivamente aumentata dell'11 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le cifre annunciate oggi servono per illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo sistema ha rivelato vantaggi certo delle critiche sono ancora necessarie.

Incontro CGIL-CGT per gli emigranti

Una delegazione della CGT della quale fanno parte Marcel Duchêne, responsabile della sezione emigranti della CGT, Stamus, Walczak, della federazione della Federazione francese dei minatori, Lavo

Sospeso lo sciopero degli elettrici

La cooperazione e la riforma agraria possono salvare la piccola proprietà dalle nefaste conseguenze del MEC

La produzione industriale sovietica è aumentata dell'11% in tre mesi

Ultimi giorni di campagna elettorale - I leaders sovietici parlano ai loro elettori - Il viaggio dei tre osservatori americani - Il problema degli alloggi

(Dai nostri corrispondenti)

MOSCA, 13. — Stamane la stampa di Mosca ha riportato un comunicato della direzione centrale di statistica sull'esecuzione del piano economico nei mesi di gennaio e febbraio.

Si apprende così che nel primo bimestre del 1958 la produzione industriale era complessivamente aumentata dell'11 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le cifre annunciate oggi servono per illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo sistema ha rivelato vantaggi certo delle critiche sono ancora necessarie.

Incontro CGIL-CGT per gli emigranti

Una delegazione della CGT della quale fanno parte Marcel Duchêne, responsabile della sezione emigranti della CGT, Stamus, Walczak, della federazione della Federazione francese dei minatori, Lavo

Sospeso lo sciopero degli elettrici

La cooperazione e la riforma agraria possono salvare la piccola proprietà dalle nefaste conseguenze del MEC

# La lotta in Jugoslavia contro la burocrazia

Lettera della Lega dei comunisti alle organizzazioni periferiche - Le necessità dell'uomo-lavoratore

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, 13. — In tutta la Jugoslavia si discute animatamente sulla lettera che è stata inviata dal Comitato direttivo della Lega dei comunisti della Jugoslavia alle organizzazioni periferiche e nella quale sono state ampiamente commentate alcune manifestazioni negative che si sono verificate in questi giorni.

Di particolare importanza è considerata l'eliminazione dei fenomeni e delle tendenze di burocrazia e di autoritarismo che si verificano in questi giorni. In un suo commento, il *Bozja* precisa che la lettera costituisce una normale ed opportuna critica che costituisce un incentivo per l'ulteriore sviluppo del meccanismo della democrazia socialista.

Questo importante problema è considerato l'eliminazione dei fenomeni e delle tendenze di burocrazia e di autoritarismo che si verificano in questi giorni. In un suo commento, il *Bozja* precisa che la lettera costituisce una normale ed opportuna critica che costituisce un incentivo per l'ulteriore sviluppo del meccanismo della democrazia socialista.

Sospeso lo sciopero degli elettrici

La cooperazione e la riforma agraria possono salvare la piccola proprietà dalle nefaste conseguenze del MEC

Si è svolto a Roma il convegno promosso dall'Alleanza nazionale - La relazione del compagno Muga - Milioni di contadini minacciati

# I metodi di Bonomi

GENOVA, 13. — Una lettera circolare della Lega dei comunisti della Jugoslavia alle organizzazioni periferiche e nella quale sono state ampiamente commentate alcune manifestazioni negative che si sono verificate in questi giorni. In un suo commento, il *Bozja* precisa che la lettera costituisce una normale ed opportuna critica che costituisce un incentivo per l'ulteriore sviluppo del meccanismo della democrazia socialista.